

ASILO NIDO

“La Culla”

a.s. 2014/15

PROGRAMMAZIONE SEZ. MISTA

Quest'anno per necessità organizzative ed in base all'età dei nuovi iscritti, stiamo sperimentando la sez. mista, composta da bambini dai 3 ai 24 mesi. I b. iscritti sono 21, di cui 6 nati nel 2014 e 15 nati nel 2013, con 4 educatori (Cristiana, Dario A., Dario S. e Silvia) che ruotano su due turni 7.30-13.30 e 10/11.30-16/17.30, interagendo sui due gruppi.

Le particolari esigenze e competenze delle 2 diverse fasce di età, ci hanno portato a suddividere i b. in due gruppi in determinati momenti della giornata, salvaguardando il bisogno di tranquillità dei più piccoli, dedicando loro uno spazio specifico per i momenti più significativi, quali le routine e il tempo della “scoperta”.

Il nostro lavoro è basato sulla figura di riferimento essendo fermamente convinti della sua importanza.

Negli anni l'esperienza e la letteratura ci hanno insegnato che ogni b. ha il diritto di essere conosciuto e valorizzato in modo approfondito e ciò può accadere solo se un educatore si occupa in modo particolare di un n. ristretto di b., diventando “l'esperto” del suo sottogruppo anche per gli altri educatori.

Il fatto di avere un riferimento particolare, ma non esclusivo, facilita l'inserimento sia al b. che alla famiglia.

L'educatore di riferimento funge da mediatore nella relazione tra il bambino e l'ambiente umano e strutturale del nido, permettendogli di affrontare nuove esperienze e di accettare anche l'imprevisto senza cadere in preda allo sconforto.

Il percorso di ambientamento viene agevolato dal fatto di avere fin dall'inizio un referente principale che, instaurando gradualmente un rapporto di fiducia e sicurezza, permette al b. di concludere serenamente e positivamente la delicata fase dell'ambientamento, permettendogli così di condividere i vissuti al nido con i coetanei e gli altri adulti presenti.

L'accoglienza dei bimbi della sez. mista avviene in un unico spazio, agevolando le relazioni tra b. di età diverse, ciò ha risvolti evolutivi sia per i più piccoli come per i più grandi.

I piccoli hanno la possibilità di imparare imitando i più grandi, mentre questi ultimi sviluppano atteggiamenti di attenzione, protezione e curiosità verso i più piccoli, con la consapevolezza di essere in grado di trasmettere il frutto delle loro esperienze.

Nei momenti di difficoltà i b. grandi hanno anche la possibilità di adottare comportamenti regressivi, senza che ciò li faccia sentire inadeguati.

Per il raggiungimento degli obiettivi di queste due fasce di età è importante l'organizzazione dello spazio e dei tempi.

Il ripetere quotidianamente con regolarità i momenti delle routine (accoglienza, cambio, pasto, sonno) permette ai b. di acquisire sicurezza, facilitando lo sviluppo dell'autonomia.

Lo "spazio sezione" è pensato come luogo in cui i b. possono quotidianamente fare, esplorare, ricercare, scoprire sia autonomamente sia in gruppo, durante momenti di gioco libero o strutturato.

Deve essere uno "spazio positivo" sia per gli adulti che vi lavorano sia per i bambini, i quali trovano più proposte diversificate e adeguate alle diverse fasce di sviluppo.

Abbiamo così creato numerosi centri d'interesse.

Nelle due stanze dedicate alla sezione abbiamo ritenuto importante mantenere due "angoli morbidi" con lo scopo di soddisfare il bisogno di appartarsi, coccolarsi, rilassarsi e rotolarsi soli o in compagnia.

Nei primi mesi entrambi gli angoli sono utilizzati dai piccoli anche come spazio per "far scoperte" ed iniziare a muoversi in "sicurezza".

Sono state allestite due "tane": angoli appartati nei quali i b. possono rifugiarsi, scegliendo di osservare ciò che accade fuori, decidere se parteciparvi o no e giocare a nascondersi e riapparire.

Nei mobili alveare presenti in sezione sono stati posti contenitori facilmente raggiungibili dai bambini, anche dai più piccoli, che contengono oggetti e materiali diversi quali macchinine, trainabili,

strumenti musicali, oggetti sonori, libricini, stoffe, palline....che vengono periodicamente rinnovati.

Permettere ai b. di esprimere scelte personali favorisce lo sviluppo della loro autonomia.

Abbiamo predisposto pannelli sensoriali a parete dotati di maniglione per sostenersi, cerniere da aprire e chiudere, bottoni da far scorrere lungo un filo, maniglie, serrature, catenacci, stoffe di vario tipo, corde, nastri, legnetti...

Pannelli sensoriali a pavimento rivestiti con materiali diversi come sassi, pelliccia, spugnette, erba sintetica, carta abrasiva.... da calpestare anche a piedi nudi.

Abbiamo raccolto oggetti di uso comune in materiali naturali quali: cucchiai di legno e metallo, mollette in legno, catenelle in acciaio, mazzi di chiavi, tubi di gomma, anelli da tenda in legno e ferro, scatole in metallo, pennelli da barba, stura lavandini ecc.

Ciò permette ai più piccoli di scoprire attraverso il **cesto dei tesori** le sensazioni tattili, visive, orali uditive ed olfattive date dai diversi oggetti; ai più grandi attraverso il **gioco euristico** cosa poter fare con gli stessi, favorendo l'esplorazione, la concentrazione e l'immaginazione.

Sono stati strutturati spazi per il gioco simbolico della cucina, del travestimento e delle bambole, per offrire la possibilità di imitare scene di vita quotidiana e familiare per i più grandi, mentre per i piccoli diventano luogo di libera esplorazione.

La cucina è attrezzata con mobiletti ed utensili "reali", i bambini "cucinano" anche con l'ausilio di prodotti commestibili.

L'angolo dei travestimenti è realizzato da uno specchio e un contenitore cilindrico che discende dal soffitto con svariate tasche nelle quali sono stati inseriti scialli, sciarpe, cappelli, borsette, calzature....

L'angolo della "cura" è composto da un piccolo fasciatoio con cassetti dotati di vario materiale per le bambole (pannolini, vestitini, biberon, barattoli di prodotti per l'igiene, ecc.), due culle e copertine.

La zona tavolini viene usata oltre che per i pasti anche per proporre ai più grandicelli attività cognitive ed attività adatte a stimolare la motricità fine.

Vengono proposti fogli con matite, pennarelli e pastelli a cera; contenitori con farina gialla o sale grosso e piccoli attrezzi per il gioco del travaso; incastri in legno; pasta modellante; libri da sfogliare autonomamente o da leggere con l'educatore.

E' stato allestito un angolo con materiale povero, realizzato con scatole e scatoloni di diverse misure, tubi in cartone grandi e piccoli, carta di svariata consistenza e colore, riviste fogli da imballaggio, contenitori in plastica e stoffe.

Questo spazio suscita molto interesse ed è uno dei più "frequentati" dalle due diverse fasce di età.

I b. si divertono a stropicciare, strappare, piegare la carta, entrano ed escono dalle scatole, cavalcano i tubi e li usano come rudimentali spade o come "braccia" per raggiungere sonagli appesi al soffitto.

Nei primi mesi **l'obiettivo** principale è l'attuazione degli inserimenti con un buon ambientamento dei b. e il raggiungimento di un rapporto di fiducia e collaborazione con le famiglie.

Nella seconda parte dell'anno dopo aver creato un gruppo affiatato, si perseguiranno nuovi obiettivi quali: la socializzazione, lo sviluppo affettivo, l'autonomia adeguata all'età, il rispetto delle regole, la consapevolezza degli spazi e dei tempi e, attraverso l'osservazione e la conoscenza di ogni b., si affineranno strategie adatte allo sviluppo delle abilità e competenze individuali.

La verifica costante del lavoro svolto ci permetterà di effettuare le opportune modifiche agli spazi, ai tempi e alle proposte educative, garantendo un adeguato percorso di crescita.